



*Al Ministro delle politiche agricole alimentari,
forestali e del turismo*

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e successive modificazioni;

VISTO il D.M. prot. n. 684 del 21 gennaio 2016 concernente “Disposizioni relative al conferimento, mutamento e revoca di incarichi di funzione dirigenziale di prima e di seconda fascia presso gli uffici centrali e territoriali del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ruolo Agricoltura e ruolo ICQRF”;

VISTO il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, e in particolare gli articoli 1 e 4-bis;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 288 del 12 dicembre 2018, recante individuazione e definizione della disciplina per il trasferimento delle risorse umane, strumentali e finanziarie del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, e in particolare la tabella 3 allegata al predetto decreto;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 febbraio 2019, n. 25 recante “Regolamento concernente organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, a norma dell'articolo 1, comma 9, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97;

CONSIDERATO che il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, ed il suddetto regolamento hanno introdotto sostanziali modifiche all'organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali attribuendo nuove competenze in materia di turismo, ridefinendo la *mission* complessiva di questa Amministrazione e adeguando la struttura amministrativa allo svolgimento delle nuove funzioni;

CONSIDERATO, altresì, che il citato D.P.C.M. n. 25/2019 conferisce al Dipartimento del Turismo un ruolo di coordinamento tra funzioni di amministrazione attiva del Ministero in materia di turismo anche in rapporto alle altre strutture dell'Amministrazione stessa e che tale ruolo è fondamentale ai fini della nuova visione strategica d'insieme;

CONSIDERATO, in particolare, che il modello organizzativo del Ministero è stato complessivamente rivisto al fine di favorire una politica integrata di valorizzazione del made in Italy e di promozione coerente e sostenibile del Sistema Italia, prevedendo tra l'altro, a tal fine, sedi e momenti di raccordo tra il nuovo Dipartimento per il turismo e gli altri Dipartimenti e Direzioni



*Al Ministro delle politiche agricole alimentari,
forestali e del turismo*

generali del Ministero, secondo una logica di potenziamento sinergico delle diverse competenze e funzioni;

TENUTO CONTO CHE, in relazione alla nuova organizzazione, sono stati conferiti i nuovi incarichi, ai sensi dell'articolo 19, comma 3, del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm. ii. di Capo Dipartimento del turismo, di Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, di Capo Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare ippiche e della pesca e di Capo Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari;

VISTO l'art. 20 del CCNL del 21 aprile 2006 che, al comma 1, prevede che *tutti i dirigenti, appartenenti al ruolo dell'amministrazione e a tempo indeterminato, hanno diritto ad un incarico.*

VISTO l'art. 2, comma 1 lettera del D.M. n. 684 del 21 gennaio 2016 che individua, tra i criteri di conferimento degli incarichi dirigenziali, anche quello della rotazione;

CONSIDERATO quindi che, alla luce di quanto sopra, si rende altresì necessario la ridefinizione della titolarità degli uffici dirigenziali di livello generale, secondo le procedure previste dalle vigenti disposizioni;

CONSIDERATO che, al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa, fino al completamento delle procedure di interpello ciascun dirigente continua a svolgere i compiti e le materie allo stesso assegnate in base agli incarichi precedentemente attribuiti;

EMANA LA SEGUENTE DIRETTIVA RECANTE LINEE DI INDIRIZZO IN MATERIA DI
INCARICHI DIRIGENZIALI DI LIVELLO GENERALE

Ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b) e c), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. in considerazione del nuovo assetto organizzativo delineato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 febbraio 2019, n. 25 recante "Regolamento concernente organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, a norma dell'articolo 1, comma 9, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, i responsabili dei dipartimenti avvieranno le procedure per l'individuazione dei responsabili di tutti gli uffici dirigenziali generali, secondo quanto previsto dal D.M. n. 684 del 21 gennaio 2016. In conseguenza al fine di rendere omogenee le scadenze di tutti gli interpelli, anche quello n. 9778 del 6 giugno 2019, relativo all'incarico dirigenziale generale per la Direzione generale delle politiche del turismo, dovrà essere riaperto facendo salve le istanze già presentate.

La presente direttiva è inviata agli organi di controllo per la registrazione

Gian Marco Centinaio